



na piattaforma condivisa tra atenei e aziende farmaceutiche del territorio, con il supporto della Regione Marche. Un partenariato pubblico-privato per investire sulla Medicina delle 4 P mettendo in campo tutti i saperi e le eccellenze di una comunità scientifica

È con uno spirito davvero aperto e collaborativo che nasce MarcheBioBank, una piattaforma di ricerca nell'ambito della medicina personalizzata, la prima a carattere regionale. Il progetto guidato dal Prof. Mauro Magnani (Università di Urbino), coordinatore scientifico, prevede un investimento di 10,3 milioni di euro, sostenuto con 5,4 milioni di contributi Por Fesr della Regione Marche ed un partenariato pubblico-privato di eccellenza composto da dieci aziende di grandi e piccole dimensioni (Angelini SpA, Diatheva Srl, Diatech Pharmacogenetics Srl, BiMind Srl, Gluos Srl, Mivell Srl, Pharmaprogress Srl, Prosilas Srl, Prosopika Srl, Recusol Srl) insieme all'Università degli Studi di Urbino, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università Politecnica delle Marche e la Fondazione Cluster Marche. Anche l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Torrette di Ancona verrà coinvolta, in quanto partecipa al programma di investimento attraverso il conferimento, a titolo gratuito, del terreno su cui verrà allestita la BioBanca e il Laboratorio associato. Magnani sottolinea la portata del progetto con "la prima CrioBanca delle Marche al di fuori delle strutture sanitarie, che già le utilizzano per usi interni. In



LA SFIDA

MARCHEBIOBANK, QUANDO L'UNIONE FA LA FORZA

Redazione Salute

questa nuova saranno conservati campioni che provengono da pazienti con malattie rare, oncologici e tutte le linee cellulari, a disposizione degli Atenei, usate a fine di ricerca. La piattaforma offrirà un servizio integrato per la ricerca e l'uso interno dei campioni biologici".

Negli obiettivi il valore di MarcheBioBank è strategico per la medicina delle 4P, ovvero Personalizzata, Predittiva, Preventiva e Partecipativa.

10,3 milioni
di investimento per
il progetto Marche-
BioBank.

Con quattro precise Linee di intervento.

LA LINEA 1 del progetto è rappresentata dalla istituzione di una BioBanca no profit e orientata a malattia, prevalentemente di natura genetica rara ed oncoematologica.

La BioBanca si occuperà della raccolta e dello stoccaggio di biomateriale umano di origine primaria (sangue, plasma, cellule etc.) e linee cellulari derivate da pazienti (linee cellulari linfoblastoidi, fibroblasti, etc.). Ai campioni biologici saranno associati dati epidemiologici, clinici e di ricerca implementando gli strumenti per l'identificazione di nuovi target diagnostici e



Marche,
terra
di scienza

terapeutici per lo sviluppo di nuovi farmaci per la medicina di precisione, nuove tecnologie molecolari e/o nuovi approcci diagnostici

Parallelamente alla BioBanca sarà istituito un Laboratorio di ricerca associato per il processamento e la prima caratterizzazione dei campioni. In questo ambito le tre Università partner del progetto metteranno a disposizione modelli cellulari e/o animali già esistenti, strumentazioni già in possesso, know-how per la messa a punto di nuove procedure e spazi per nuove strumentazioni da acquisire nell'ambito di tale progetto, al fine di istituire un Laboratorio diffuso per ulteriori analisi di genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica.

Il valore aggiunto del Laboratorio BioBanca sarà quello di mettere in collegamento il Repository dei campioni biologici (opportunamente codificati) e il sistema informativo della BioBanca con l'eventuale cartella clinica elettronica dell'azienda sanitaria (opportunamente anonimizzata e collegata al campione biobancato).

LA LINEA DUE del programma prevede tre progetti di ricerca.

In particolare sui nuovi strumenti diagnostici e terapeutici per il trattamento mirato e personalizzato di pazienti oncologici, pazienti con specifici needs e con malattie rare e sviluppo di nuovi approcci farmaceutici

e nutraceutici per il trattamento/gestione di patologie croniche.

LA LINEA TRE riguarda la piattaforma di trasferimento tecnologico per l'industrializzazione di nuovi prodotti nel campo della medicina personalizzata e coinvolgerà in una logica di filiera le grandi aziende, le PMI del partenariato e gli atenei. Il fine è quello di creare una base comune, condivisa, per favorire l'industrializzazione dei risultati ottenuti nei progetti sperimentali, che possa essere sfruttata anche in futuro dalle aziende del territorio, attraverso attività di tutoring da parte delle grandi aziende e delle università nei confronti delle PMI e lo scambio di know-how specifici e altamente tecnologici tra le imprese stesse e tra imprese e organismi di ricerca.

Infine, **LA LINEA 4**, verranno predisposte azioni mirate alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico a cura della Fondazione Cluster Marche.

Si tratta di un grande programma di ricerca collaborativa di portata strategica, che risponde a specifici fabbisogni del sistema industriale regionale e alle esigenze delle piccole imprese più innovative in forte crescita: una grande opportunità per il tessuto imprenditoriale marchigiano di dotarsi di una piattaforma all'avanguardia.

la medicina
delle 4P,
ovvero
Personalizzata,
Predittiva,
Preventiva e
Partecipativa.

Oltre alla Criobanca saranno attivati programmi di investimento per nuovi farmaci biologici, nuovi diagnostici molecolari e nuove formulazioni farmaceutiche finalizzate a personalizzare le terapie. Il programma ha anche il supporto della rete europea di infrastrutture BBMRI, di Federfarma Marche, della Fondazione di Medicina Molecolare e Terapie Cellulari di Ancona, di Cryolab, delle associazioni dei pazienti con malattie rare e/o oncologiche AISA Marche, Associazione Genitori Sindrome di Williams, AIL Pesaro, Associazione Nazionale Atassia Telangiectasia e del Gruppo Italiano per la lotta alla Sclerodermia.